



Formazione regionale

**Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari
normativi e strumenti operativi
A.S. 2024/2025**

NUOVI SCENARI NORMATIVI

Comprendere gli elementi caratterizzanti l'evoluzione normativa: dal D. Lgs. n. 66/17 integrato e corretto dal D. Lgs. n. 96/19, al DI n. 182/2020 integrato e corretto dal DI n. 153/2023

**Filippo Sturaro, Dirigente Tecnico – USR Veneto
Antonella Cipriano, Referente Regionale Inclusione – USR Veneto
Lucia Zanellato, Referente Regionale Inclusione – USR Veneto**



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

L'ITER DEL D.I. n. 182 del 2020

- 1) Sentenza TAR Lazio n. 9795/2021** di annullamento del D.I. n. 182/2020
- 2) Nota ministeriale n. 2044 del 17.9.2021** riportante «*Indicazioni operative per la redazione del PEI per l'a. s. 2021/2022*»
- 3) Sentenza CdS n. 3196/2022** di riforma della Sentenza TAR n. 9795/2021
- 4) Nota ministeriale n. 3330 del 13 ottobre 2022** avente ad oggetto «*Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a. s. 2022/2023*»
- 5) Nota ministeriale n. 2202 del 1 giugno 2023** avente ad oggetto «*Indicazioni per redazione dei PEI*»
- 6) D.I. n. 153/2023** (decreto emendativo del D.I. n. 182/2020)
- 7) Nota ministeriale n. 4179 del 5 ottobre 2023** avente ad oggetto «*Indicazioni operative per la redazione del PEI - a. s. 2023/2024*»
- 8) Nota ministeriale n. 1690 del 24 maggio 2024** avente ad oggetto «*Indicazioni per la compilazione del PEI*»
- 9) Nota ministeriale n. 1718 del 28 maggio 2024** avente ad oggetto «*Indicazioni per la compilazione del PEI – integrazione*»

Ultime Indicazioni Ministeriali

Note MIM prot. n.1690 del 24.05.2024 e prot. n. 1718 del 28/05/2024
(diffuse con Note USRVE prot. n. 14323 del 28.05.2024 e prot. n. 14492 del 29.05.2024)

Indicazioni per la compilazione dei Pei e integrazione

- redazione **entro il 30 giugno del PEI provvisorio** per gli alunni che hanno ricevuto una nuova certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico 2024/2025.
- predisposizione dei modelli nazionali PEI vigenti provvedendo alla **compilazione delle Sezioni 11 e 12 escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1.**



NUOVI SCENARI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO n. 62 del 2024:

***condizione di disabilità, valutazione di base e accomodamento ragionevole,
valutazione multidimensionale***

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 2024 il Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024, *attuativo della legge n. 227/2021*, che apporta **alcune modifiche alla legge n. 104/1992** intervenendo sulla definizione della **condizione di disabilità**, sulla **valutazione di base**, **sull'accomodamento ragionevole**, nonché sulla **valutazione multidimensionale** per l'elaborazione e l'attuazione del **progetto di vita** individuale, personalizzato e partecipato.

Il provvedimento normativo è entrato in vigore il 30 giugno 2024, ma è comunque prevista una fase transitoria connessa all'emanazione di provvedimenti successivi.

L'intero atto è permeato dagli apporti del modello bio-psico-sociale di cui alla **Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute**, che assegna un valore specifico all'**interazione** e al **funzionamento** della persona nel contesto di appartenenza, andando nella direzione dell'**eliminazione delle barriere** che provocano una restrizione della partecipazione e della **moltiplicazione di tutti i facilitatori** capaci di favorire il contributo attivo delle persone con disabilità.

Le finalità del decreto legislativo

Il decreto legislativo assume la finalità di **1)** assicurare alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità, **2)** rimuovere gli ostacoli e **3)** attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti.

Il decreto garantisce poi l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei supporti, dei benefici e delle agevolazioni, valorizzando il ricorso **all'accomodamento ragionevole** e al **progetto di vita individuale**, personalizzato e partecipato secondo i principi di autodeterminazione e non discriminazione.

Il lessico dell'inclusione

Un importante elemento di novità riguarda l'adozione di un **lessico specifico dell'inclusione** che rappresenta un segnale di forte evoluzione culturale, capace di superare terminologie obsolete che, con discreta frequenza, si possono ancora cogliere nel "discorrere quotidiano" degli operatori scolastici.

Dall'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 62/2024, vengono sostituite alcune etichette verbali entrate nella comunicazione quotidiana, ma ormai obsolete e non rispondenti ai principi dell'ICF:

<i>PAROLA ORIGINARIA</i>	<i>SOSTITUZIONE prevista dal D. lgs. n. 62/2024</i>
<i>Handicap</i>	<i>Condizione di disabilità</i>
<i>Persona handicappata, portatore di handicap, persona affetta da disabilità, disabile, diversamente abile</i>	<i>Persona con disabilità</i>
<i>Con connotazione di gravità, in situazione di gravità</i>	<i>Con necessità di sostegno elevato o molto elevato</i>
<i>Disabilità grave</i>	<i>Persona con necessità di sostegno intensivo</i>

Decreto Interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023

Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

DI n. 182 del 2020	DI n. 153 del 2023
Articolo 1 - Oggetto e definizioni	L'articolo 13 riporta "Modificazioni agli allegati al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182".
Articolo 3 - Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	Modificato dall'articolo 2 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 4 - Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	Modificato dall'articolo 3 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 8 - Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico	Modificato dall'articolo 4 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 9 - Ambiente di apprendimento inclusivo	Modificato dall'articolo 5 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 10 - Curricolo dell'alunno	Modificato dall'articolo 6 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
	Introdotta dall'articolo 7 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153, l'articolo 10 bis rubricato "Esami integrativi per gli alunni con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado", (articolo di nuova introduzione)
Articolo 12 - Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza	Modificato dall'articolo 8 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 13 - Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse	Modificato dall'articolo 9 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 18 - Definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno	Modificato dall'articolo 10 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 19 - Modello di Piano Educativo Individualizzato	Modificato dall'articolo 11 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 20 - Linee guida	Modificato dall'articolo 12 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153
Articolo 21 - Norme transitorie	Modificato dall'articolo 13 del decreto interministeriale 1° agosto 2023, n. 153

Articolo 13 – DI n. 153/2023

Modificazioni agli allegati al DI 29 dicembre 2020, n. 182

1. Gli allegati A1, A2, A3, A4, B, C e C1 al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, richiamati all'articolo 1, sono modificati secondo quanto riportato negli allegati al presente decreto - numerati e denominati come di seguito indicato - per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - a. Modello di PEI per la scuola dell'infanzia – Allegato A1;
 - b. Modello di PEI per la scuola primaria – Allegato A2;
 - c. Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado – Allegato A3;
 - d. Modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;
 - e. Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;
 - f. Scheda per l'individuazione dei **supporti al funzionamento** – Allegato C;
 - g. Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C1.

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

LINEE GUIDA (Ministero della Salute)

Con Decreto del 14 settembre 2022 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 27 ottobre 2022, al n. 2743. (**ART. 5 comma 6 D.Lgs. n. 66/17, integrato e corretto D.Lgs. 96/19**)

6. a) i criteri, i contenuti e le modalità di **redazione** della certificazione di disabilità in età evolutiva **ai fini dell'inclusione scolastica, tenuto conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS**

6. b) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione del **Profilo di funzionamento, in ottica ICF**

6-bis) **le linee guida, a fronte di nuove evidenze scientifiche, sono aggiornate con cadenza almeno triennale**

Publicato in Gazzetta Ufficiale n. 5 del 7 gennaio 2023

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

(definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica)

Che cos'è?

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del **PEI** e del **Progetto Individuale**

Chi lo redige?

- è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, **nonché, nel rispetto del diritto di autodeterminazione nella massima misura possibile**, della studentessa o dello studente con disabilità, con la partecipazione **del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico, dell'istituzione scolastica** ove è iscritto la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

(definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica)

**Entro
quando?**

- è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

IL PROGETTO INDIVIDUALE

di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328

Che cos'è?

- Il Progetto Individuale costituisce uno degli strumenti per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

Chi lo redige?

- è redatto dal competente Ente Locale **d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale** sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità

IL PROGETTO INDIVIDUALE

di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328

**Cosa
contiene?**

- Il Progetto individuale comprende:
- il Profilo di Funzionamento;
- le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;
- il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole;
- i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
- le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

(Art. 8 D.Lgs. n. 66/17, integrato e corretto D.Lgs. 96/19)

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, **complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.**

GRUPPO per l'INCLUSIONE SCOLASTICA (GLI)

(Art. 9 D.Lgs. n. 66/17, integrato e corretto D.Lgs. 96/19)

8. Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

9. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI **può avvalersi della consulenza dei rappresentanti** delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. **In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis.** Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora **con il GIT di cui al comma 4** e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 modificato e corretto dal Decreto Interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 dispone:

- l'adozione di un **modello Nazionale di PEI**
- le **Linee Guida** concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'**assegnazione delle misure di sostegno** di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017 e il modello di PEI da adottare da parte delle Istituzioni scolastiche

Art.1

Oggetto e definizioni

Modello di **PEI per la scuola dell'infanzia** – Allegato A1;

Modello di **PEI per la scuola primaria** – Allegato A2;

Modello di **PEI per la scuola secondaria di I grado** – Allegato A3;

Modello di **PEI per la scuola secondaria di II grado** – Allegato A4;

Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'**assegnazione delle misure di sostegno** di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017 e il modello di PEI da adottare da parte delle Istituzioni scolastiche– Allegato B;

Scheda per l'individuazione dei **supporti al funzionamento** – Allegato C;

Tabella per l'individuazione dei **fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza** – Allegato C1.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-153-del-1-agosto-2023>



Art.2

Formulazione del Piano Educativo Individualizzato

Che cos'è?

- è **strumento** di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con **riferimento agli obiettivi educativi e didattici**, a strumenti e **strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento** che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati

Chi lo redige?

- è **elaborato e approvato dal GLO** ai sensi del successivo articolo 3, comma 9

Art.2

Formulazione del Piano Educativo Individualizzato

**Di cosa
tiene
conto?**

- tiene conto dell'**accertamento della condizione di disabilità** in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, [...] e del **Profilo di Funzionamento**, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS

Art.2

Formulazione del Piano Educativo Individualizzato

Quando?

- **entro il 30 di giugno** per la redazione del PEI provvisorio per “i nuovi casi” (è riferito solo ai PEI elaborati per le nuove certificazioni e non per coloro che già sono in un percorso di supporto scolastico alla disabilità)
- **entro il 31 di ottobre** per l’approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo
- **dal mese di novembre al mese di aprile**, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie
- **entro il 30 di giugno**, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l’assistenza per l’anno successivo

Art.2

Formulazione del Piano Educativo Individualizzato

Il PEI:

- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'**interlocuzione tra i docenti** dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione
- nel caso di trasferimento, è **ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali** e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione

Art.2

Formulazione del Piano Educativo Individualizzato

Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, con:

- la proposta del **numero di ore di sostegno** alla classe
- le **modalità di verifica**
- i **criteri di valutazione**
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici
- la **valutazione** in relazione alla programmazione individualizzata
- gli **interventi di assistenza igienica e di base**, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico
- la **proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione**, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del D.Lgs. 66/2017

Art.3

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

(modificato e corretto dall'art. 2 del DI n. 153/2023)

Il Dirigente Scolastico, con proprio decreto a inizio dell'anno scolastico, definisce la configurazione del GLO:

- **Dirigente Scolastico** o docente formalmente delegato (*che presiede il GLO*)
- Team dei **docenti contitolari** o del **Consiglio di classe**
- **Genitori** o esercenti la responsabilità genitoriale
- **Figure professionali interne** alla scuola (**psicopedagogo**, *docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI*)
- **Rappresentante dell'UVM dell'ASL** designato dal Direttore sanitario della stessa

Art.3

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

(modificato e corretto dall'art. 2 del DI n. 153/2023)

... la configurazione del GLO:

Figure professionali esterne alla scuola, che interagiscono con la classe o con l'alunno (*rappresentante GIT territoriale, assistente all'autonomia e alla comunicazione*)

Eventuale esperto indicato dalla famiglia (*con valore consultivo e non decisionale; la presenza viene autorizzata dal Dirigente scolastico previa segnalazione della famiglia alunno/a*)

Altri specialisti (*con compiti medico, psico-pedagogici, di orientamento e di assistenza specialistica che operano in modo continuativo*)

Eventuali **collaboratori scolastici** che coadiuvano nell'assistenza di base dell'alunno/a

Studenti e studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione (*esclusivamente per la scuola secondaria di II grado*)

MODULISTICA GLO

Decreto Interministeriale. n. 182/20

- GLO-USRV-2024-ALLEGATO_1_ DECRETO DI COSTITUZIONE_GLO
- GLO-USRV-2024-ALLEGATO_2_ CONVOCAZIONE_GLO
- GLO-USRV-2024-ALLEGATO_3_ Verbale_PROGETTAZIONE_PEI_GLO
- GLO-USRV-2024-ALLEGATO_4_ Verbale_Verifica_INTERMEDIA_GLO
- GLO-USRV-2025-ALLEGATO_5_ Verbale_Verifica_FINALE_PEI_GLO
- GLO-USRV-2025-ALLEGATO_6_ Verbale_Verifica_FINALE_PEI Provvisorio_GLO (escono nella seconda parte dell'a.s. 24-25)

Nota USRVE prot. n. 24527 del 17 settembre 2024 Le Istituzioni Scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, potranno pertanto avvalersi nella loro attività del materiale di cui all'oggetto, disponibile nel portale SharePoint dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ed accessibile con credenziali della segreteria e/o del Dirigente scolastico, tramite il seguente percorso: Documenti pubblici > Area 01 - Bisogni Educativi Speciali > Modulistica GLO.



INTESTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

ALLEGATO 1

DECRETO DI COSTITUZIONE DEL GLO

L. N. 104/92 ART. 15 COME SOSTITUITO DAL D.LGS. N.66/17 ART. 9 COMMA 10, MODIFICATO DAL D.LGS. N.96/19 - DECRETO INTERMINISTRIALE N.182 DEL 29 DICEMBRE 2020, MODIFICATO DAL DECRETO INTERMINISTRIALE N.153 DEL 1° AGOSTO 2023

PROT. RES.:

DATA:

OGGETTO

DECRETO DI COSTITUZIONE DEL GLO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- VISTO il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- VISTO il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera l), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";



INTESTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

ALLEGATO 2

MODELLO DI CONVOCAZIONE DEL GLO

L. N. 104/92 ART. 15 COME SOSTITUITO DAL D.LGS. N.66/17 ART. 9 COMMA 10, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D.LGS. N.96/19 - DECRETO INTERMINISTRIALE N.182 DEL 29 DICEMBRE 2020, MODIFICATO DAL DECRETO INTERMINISTRIALE N.153 DEL 1° AGOSTO 2023

PROT. RES.:

DATA:

OGGETTO

CONVOCAZIONE GLO

Al:

- Prof./dott. Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Prof./dott. Docenti di sezione/team/classe
- Sig./Sig.ra Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- Sig./dott. Altre figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista, docenti referenti per le attività di inclusione, funzioni strumentali, docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI)
- Dott. Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (designato dal Direttore sanitario della stessa)
- Sig./dott. (Operatore sociosanitario; assistenti per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale, ...)
- Sig./dott. (Rappresentante e Operatori/Operatrici dell'Ente Locale)
- Sig./dott. (Altre figure professionali esterne alla scuola, Operatore dello Sportello Autismo provinciale)
- Sig./dott. (Eventuale esperto indicato dalla famiglia, con valore consultivo e non decisionale; la presenza viene autorizzata dal Dirigente scolastico previa segnalazione della famiglia dell'alunno/a)
- Sig./dott. (Altri specialisti e terapisti dell'ASL o Enti Privati accreditati - convenzionati con compiti medico, psico-pedagogici, di orientamento e di assistenza specialistica che operano in modo continuativo)
- Sig./dott. (Eventuali collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base dell'alunno/a)
- Studente o studentessa (esclusivamente per la scuola secondaria di II grado)

1





INTESTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

ALLEGATO 3

VERBALE DELL'INCONTRO GLO DI PROGETTAZIONE INIZIALE PER L'ELABORAZIONE DEL PEI

L. N. 104/92 ART. 15 COME SOSTITUITO DAL D.LGS. N.66/17 ART. 9 COMMA 10, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D.LGS. N.96/19 - DECRETO INTERMINISTRIALE N.182 DEL 29 DICEMBRE 2020, MODIFICATO DAL DECRETO INTERMINISTRIALE N.153 DEL 1° AGOSTO 2023

PROT. RIS. []

Il giorno [] dell'anno [] alle ore []:00 presso/in modalità videoconferenza su piattaforma [] previa convocazione si riunisce il Gruppo di Lavoro Operativo per l'allievo/a [] frequentante la classe [] dell'istituto [] con il seguente ordine del giorno:

- Condividere il profilo di funzionamento ed eventuale altra documentazione clinica disponibile (ad esempio Diagnosi Funzionale nelle more di definizione del profilo di funzionamento)
- Prendere atto dell'eventuale presenza del Progetto Individuale e definire gli elementi di raccordo con il PEI
- Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi (con particolare riferimento all'indicazione dei facilitatori e delle barriere)
- Raccogliere gli elementi per la definizione o la rielaborazione del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati)
- Elaborare e approvare il PEI nel pieno rispetto dell'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicitazione delle modalità di sostegno didattico, con:
 - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici
 - le modalità di verifica
 - i criteri di valutazione
 - la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata
 - gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico
 - eventuale modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico

SONO PRESENTI (INDICARE I NOMINATIVI)

- [] Prof./dott. [] Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- [] Prof./dott. [] Docenti di sezione/team/classe
- [] Sig./Sig.ra [] Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale

1



INTESTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

ALLEGATO 4

VERBALE DELL'INCONTRO DI VERIFICA INTERMEDIA ED EVENTUALE RIMODULAZIONE DEL PEI

L. N. 104/92 ART. 15 COME SOSTITUITO DAL D.LGS. N.66/17 ART. 9 COMMA 10, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D.LGS. N.96/19 - DECRETO INTERMINISTRIALE N.182 DEL 29 DICEMBRE 2020, MODIFICATO DAL DECRETO INTERMINISTRIALE N.153 DEL 1° AGOSTO 2023

PROT. RIS. []

Il giorno [] dell'anno [] alle ore []:00 presso/in modalità videoconferenza su piattaforma [] previa convocazione si riunisce il Gruppo di Lavoro Operativo per l'allievo/a [] frequentante la classe [] dell'istituto [] con il seguente ordine del giorno:

- Verifica complessiva dello stato di attuazione del Piano Educativo Individualizzato facendo riferimento:
 - all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo
 - alla tipologia degli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza (Assistenza di base, Assistenza specialistica, Esigenze di tipo sanitario)
 - agli arredi speciali, ausili didattici, informatici, ecc.
- Valutazione della realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse
- Eventuali proposte di rimodulazione del PEI

SONO PRESENTI (INDICARE I NOMINATIVI)

- [] Prof./dott. [] Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- [] Prof./dott. [] Docenti di sezione/team/classe
- [] Sig./Sig.ra [] Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- [] Sig./dott. [] Altre figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista, docenti referenti per le attività di inclusione, funzioni strumentali, docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI)
- [] Dott. [] Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (designato dal Direttore sanitario della stessa)
- [] Sig./dott. [] (Operatore sociosanitario; assistenti per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale, ...)

1



Art.4

Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

(modificato e corretto dall'art. 3 del DI n. 153/2023)

Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, **in orario scolastico**, in ore non coincidenti con l'orario di lezione



Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in **modalità telematica sincrona**



Nel corso di ciascuna riunione è **redatto apposito verbale**, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti

Art. 4, comma 11. Le procedure di accesso e di compilazione del PEI nonché di accesso per la consultazione della documentazione di cui al **comma 11** **comma 10**, riguardante l'alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679).



Art.4

Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

(modificato e corretto dall'art. 3 del DI n. 153/2023)

I membri del GLO hanno **accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali**

I componenti del GLO di cui all'articolo 3, c. 1 del presente Decreto, **nell'ambito delle procedure finalizzate all'individuazione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza, possono accedere alla partizione del sistema SIDI – Anagrafe degli alunni con disabilità, per consultare la documentazione necessaria**

Art.5

Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento

Il Profilo di Funzionamento è il **documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI**. Il GLO, oltre a prendere visione del Profilo di Funzionamento, ne fornisce una **sintesi** che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici da riportare nel PEI

Art.5

Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

La parte
evidenziata in
rosso indica la
presenza di
modifiche
nell'allegato

Qualora, nella **fase transitoria di attuazione delle norme**, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono **desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale**.



Art.6

Raccordo del PEI con il Progetto Individuale

Nel PEI sono esplicitate indicazioni relative al **raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale** di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.

- Il Progetto individuale va chiesto al Comune di residenza dalla famiglia (DLgs 66/17, art. 6)

Art.6

Raccordo del PEI con il Progetto Individuale

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

*b. Indicazioni
il progetto*

Nel caso in cui il Progetto Individuale sia stato già redatto, al momento della predisposizione del PEI, è necessario riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia.

Nel caso in cui il Progetto Individuale sia stato richiesto e **non ancora redatto**, è opportuno raccogliere indicazioni utili per la redazione del Progetto.

Art.7

Quadro informativo

Il modello di PEI prevede un “Quadro informativo”, redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero di altri componenti del GLO esterni all’istituzione scolastica, relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell’alunno con disabilità.

Art.7

Quadro informativo

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....
.....

La redazione di questa sezione va intesa come una **opportunità offerta alla famiglia**, non come un obbligo. Nel modello di PEI è indicato: «A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO» e nelle linee guida è scritto che «**l'istituzione scolastica, sentiti i membri del GLO, può eventualmente sostenere genitori, studenti e studentesse in questo compito, secondo le loro esigenze, anche predisponendo domande guida o questionari *ad hoc***» (Linee Guida, pag. 12).

Art.7

Quadro informativo

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

Nella scuola secondaria di secondo grado, uno **specifico spazio è dedicato alla descrizione di sé dello studente** ricavata da interviste o colloqui.

Art.8 - Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico (modificato e corretto dall'art. 4 del DI n. 153/2023)

Articolo 8, comma 2, lettera d) e comma 4

Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico

d) la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età **e – a partire dalla scuola primaria -**, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

4. I “Domini” richiamati dalle Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 2022, già indicati nella legge n. 104 del 1992 corrispondono alle “Dimensioni” di cui al presente articolo, come di seguito riportato:

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	PEI – Piano Educativo Individualizzato
<i>Dominio</i>	<i>Dimensione</i>
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione / Linguaggio
Relazioni e Socializzazione	Relazione / Interazione / Socializzazione
Autonomia Personale e Sociale	Autonomia / Orientamento

Art.8

Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico (modificato e corretto dall'art. 4 del DI n. 153/2023)

Al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica da parte di **tutti i docenti della sezione e della classe**, al fine dell'elaborazione degli interventi per l'alunno, tenuto conto delle seguenti dimensioni:

la **dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione**
(sfera affettivo-relazionale)

la **dimensione della comunicazione e del linguaggio**
(dimensione comunicazionale - competenza linguistica)

la **dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**
(autonomia – dimensione motorio prassico e sensoriale)

la **dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento**
(capacità mnestiche – intellettive –organizzazione spazio/temporale)

4. Osservazioni **sull'alunno/a** per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Revisione **a seguito di Verifica intermedia**

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Le parti
evidenziate in
rosso indicano
la presenza di
modifiche
nell'allegato

Nell'incontro dedicato alla Verifica intermedia, potranno essere aggiornate le risultanze relative alle osservazioni svolte a fini della progettazione educativa e didattica. (LINEE GUIDA pag.19)



Art.9

Ambiente di apprendimento inclusivo

(modificato e corretto dall'art. 5 del DI n. 153/2023)



Nella progettazione educativo-didattica si pone particolare riguardo all'indicazione dei **facilitatori** e delle **barriere**, secondo la **prospettiva bio-psico-sociale** alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Sono condotte dai docenti osservazioni nel contesto scolastico – **fisico, organizzativo, relazionale** - con indicazione delle **barriere** e dei **facilitatori** a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità e della classe, avendo cura, nella scuola secondaria di secondo grado, di tener conto delle indicazioni fornite dallo studente.



6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

SCUOLA PRIMARIA

Osservazioni nel contesto scolastico - **fisico, organizzativo, relazionale** - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica **dell'alunno/a** e della classe.

Le parti
evidenziate in
rosso indicano la
presenza di
modifiche
nell'allegato

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Osservazioni nel contesto scolastico - **fisico, organizzativo, relazionale** - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

SCUOLA PRIMARIA

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

Le parti evidenziate in rosso indicano la presenza di modifiche nell'allegato



Art.10

Curricolo dell'alunno

(modificato e corretto dall'art. 6 del DI n. 153/2023)

Articolo 10, commi 1, 2 e 3

Curricolo dell'alunno

1. Al fine di un ampio coinvolgimento di tutta la componente docente, la progettazione didattica deve tener conto di ulteriori interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe e dell'alunno con disabilità, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree disciplinari o discipline, a partire dalla scuola primaria. **Nel caso in cui le discipline siano aggregate per aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina. Per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado non è previsto l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline presenti nel piano di studi.** Nella scuola dell'infanzia tale attività di progettazione, con il concorso di tutti gli insegnanti della sezione, riguarderà interventi educativi nei diversi campi di esperienza, con l'esplicitazione di strategie e strumenti utilizzati.
2. Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato:

d. ~~se l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio.~~

Art.10

Curricolo dell'alunno

(modificato e corretto dall'art. 6 del DI n. 153/2023)

Nella **progettazione disciplinare**, inserita nel PEI, è indicato:

CONDIZIONI

- A) se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe
- B) se all'alunno con disabilità, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione
- C) se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato (essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado)

CONSEGUENZE

- A) si applicano **gli stessi criteri di valutazione**
- B) è valutato con **verifiche identiche o equipollenti**
- C) è valutato con **verifiche non equipollenti**

Art.10

Curricolo dell'alunno

(modificato e corretto dall'art. 6 del DI n. 153/2023)

3. Nel PEI – **per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado** - è indicato il **tipo di percorso didattico** seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

a. percorso ordinario

b. percorso personalizzato (con prove equipollenti)

c. percorso differenziato

Art.10

Curricolo dell'alunno

(modificato e corretto dall'art. 6 del DI n. 153/2023)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

- Nel PEI si precisano i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

- è di esclusiva competenza dei docenti
- per la scuola primaria: D. Lgs. n. 62/2017 e OM n. 172/2020
- per la scuola secondaria di I grado: D. Lgs. n. 62/2017
- per la scuola secondaria di II grado: D.P.R. n. 122/2009

8. Interventi sul percorso curricolare

SCUOLA DELL'INFANZIA

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo-didattici e ulteriori interventi di inclusione

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione (anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari
(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Disciplina/Area disciplinare:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione
Disciplina/Area disciplinare:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione

8. Interventi sul percorso curricolare

SCUOLA PRIMARIA

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari (Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Modalità di sostegno educativo-didattico e ulteriori interventi di inclusione

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Disciplina/Area disciplinare:	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione
Disciplina/Area disciplinare:	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione
Disciplina/Area disciplinare:	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata.

8. Interventi sul percorso curricolare

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione (anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

8.2 Progettazione disciplinare

Disciplina:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenza), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C - Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenza), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] ☐ C - Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

[...]

Le parti
evidenziate in
rosso indicano la
presenza di
modifiche
nell'allegato



Art.10 bis

Esami integrativi per gli alunni con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado

(articolo introdotto ex novo)

Per gli **alunni con disabilità** che seguono **percorsi didattici differenziati** nelle scuole secondarie di secondo grado è ammessa, **su richiesta delle famiglie** o di chi esercita la responsabilità genitoriale, la **possibilità di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti** alle seguenti condizioni:

CONDIZIONI

A) parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza

B) parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza

CONSEGUENZE

A) superamento di prove integrative, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato

B) senza il previo superamento di prove integrative

Art.12

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

(modificato e corretto dall'art. 8 del DI n. 153/2023)

Articolo 12

**Interventi necessari per
garantire il diritto allo studio e
la frequenza**

2. Per quanto concerne gli interventi di Assistenza specialistica per l'autonomia e/o la comunicazione, sono specificamente indicate le necessità relative all'educazione e sviluppo dell'autonomia (cura di sé, mensa e altro) nonché le necessità di assistenza per la comunicazione agli alunni ~~privi della vista, privi dell'udito~~ **con disabilità visive e uditive**, e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.

Art.12

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

(modificato e corretto dall'art. 8 del DI n. 153/2023)

Nel PEI sono indicati distintamente e specificamente:

gli interventi di Assistenza di base
(per azioni di mera assistenza
materiale, non riconducibili ad
interventi educativi –
Collaboratori scolastici)

gli interventi di Assistenza
specialistica per l'autonomia e/o la
comunicazione (per azioni
riconducibili ad interventi educativi
– **Operatori Socio Sanitari –
Educatori – Assistenti per la
comunicazione**)

Art.13

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

(modificato e corretto dall'art. 9 del DI n. 153/2023)

Il PEI prevede un prospetto riepilogativo dove andrà specificata l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse:

- **se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario** o se si assenta in modo continuativo **per eccezionali e documentate esigenze sanitarie** su richiesta della famiglia **e** degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni
- la **presenza dell'insegnante per le attività di sostegno**, specificando le **ore settimanali**
- le risorse destinate agli **interventi di assistenza igienica e di base**
- le risorse professionali destinate **all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione**
- eventuali **altre risorse professionali** presenti nella scuola o nella classe
- gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle **uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione** organizzati per la classe
- le modalità di svolgimento del **servizio di trasporto scolastico**
- eventuali interventi e **attività extrascolastiche attive**, anche di tipo informale, con la specifica degli obiettivi perseguiti e gli eventuali raccordi con il PEI

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ✖ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ✖

Ass. ✖

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
9.00 - 10.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
10.00 - 11.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
11.00 - 12.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
12.00 - 13.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
...	...					



Art.14

Certificazione delle Competenze

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il **DM 742 aggiornato dal DM 14 (artt. 3, 4, 5) consente di intervenire accompagnando il modello nazionale, ove necessario, con una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.

Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO; tuttavia, in questa sezione del PEI, si possono definire **le note esplicative da inserire nella certificazione,** riguardanti:

- ***la scelta delle competenze effettivamente certificabili***, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze
- ***la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza***, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa
- ***la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli***, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili

Art.14

Certificazione delle Competenze

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

In caso di studentesse e studenti con disabilità, la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, **deve essere sempre coerente con il PEI**, anche **la certificazione delle competenze va rapportata agli obiettivi specifici definiti** per loro, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.

Certificare le competenze spetta al Consiglio di classe, mentre è **compito del GLO** **esplicitare metodi e criteri di valutazione**. In questa sezione del PEI **sono fornite indicazioni su come adattare il modello ufficiale di certificazione**, intervenendo con **opportune personalizzazioni** riguardanti:

- la ***scelta delle competenze effettivamente certificabili***, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- la ***personalizzazione dei descrittori*** previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la ***personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli***, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

Alla certificazione delle competenze non si applicano le considerazioni sulla validità del percorso ai fini del conseguimento del titolo di studio (percorsi differenziati o prove equipollenti).

Art.14 Certificazione delle Competenze

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente, in relazione agli obiettivi specifici del PEI, anche in funzione orientativa – nel secondo grado di istruzione – per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il PEI prevede una **sezione dedicata a note esplicative** che rapportino il significato degli **enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI**, anche in funzione orientativa – nel secondo grado di istruzione – per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.



Art.16

PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno da un GLO secondo la seguente composizione:

in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di **diritto i docenti del team o del consiglio di classe**

in caso di nuova iscrizione e di non assegnazione ad una classe, il dirigente **individua i docenti che lo compongono**

Art.16

PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Per la redazione del PEI provvisorio, è prescrittiva la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI :

- **SEZIONE 1** - Descrizione sintetica dell'alunno/a e la relativa situazione familiare (*Quadro informativo*)
- **SEZIONE 2** - Condividere il Profilo di Funzionamento ed eventuale altra documentazione clinica disponibile (*ad esempio Diagnosi Funzionale nelle more di definizione del Profilo di Funzionamento*)
- **SEZIONE 4** - Presentare le osservazioni sull'alunno/a per la progettazione degli interventi di sostegno didattico (*punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici*)
- **SEZIONE 6** - Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi (*con particolare riferimento all'indicazione dei facilitatori e delle barriere*) –
- **SEZIONE 12** - Elaborare e approvare il PEI provvisorio per la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e degli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Art.16

PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

La parte evidenziata in rosso indica la presenza di modifiche nell'allegato

Partendo dal **Verbale di accertamento** e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza

Proposta del numero
di ore di sost
alla classe pe
successivo*

* (Art. 7, lettera
66/20

DA COMPILARE A SEGUITO DEL **PRIMO ACCERTAMENTO** DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA.

dominio/dimensione
tenendo conto dei fattori



Art.18

Definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno

(modificato e corretto dall'art. 10 del DI n. 153/2023)

Il GLO, sulla base del Profilo di Funzionamento, individua le **principali dimensioni interessate** dal bisogno di supporto per l'alunno e le **condizioni di contesto facilitanti**, con la segnalazione dei relativi **"supporti di funzionamento"** (allegato C).



Nella definizione del fabbisogno di **risorse professionali per il sostegno didattico**, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, **il GLO tiene conto delle "capacità" dell'alunno** indicate nel **Verbale di accertamento e/o** nel Profilo di Funzionamento, secondo il seguente schema:

Ricordiamo che il **profilo di funzionamento** è **aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione**, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	☐	☐	☐	☐	☐



Art.18

Definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno

(modificato e corretto dall'art. 10 del DI n. 153/2023)

La **verifica finale**, di cui all'Articolo 15, con la **proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base**, nonché delle tipologie di **figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione**, per l'anno scolastico successivo, è **approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente scolastico** al fine di:

- formulare la **richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno** da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno;
- formulare la **richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno** ulteriori rispetto a quelle didattiche, da **proporre e condividere con l'Ente Territoriale**.

Art.18

Definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno

(modificato e corretto dall'art. 10 del DI n. 153/2023)

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI
Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La parte evidenziata in rosso indica la presenza di modifiche nell'allegato

Le risorse sono chieste dal GLO e devono derivare da decisioni responsabili, che tengano veramente conto dell'interesse dell'alunno/a.

Il team o il consiglio di classe, in particolare, è chiamato alla responsabilità nelle scelte didattiche e dunque anche della quantificazione delle risorse necessarie. Il parere della famiglia è utile, ma non vincolante FAQ 18.

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐ assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	--

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico. Somministrazioni di farmaci:

☐ non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
☐ comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Le parti evidenziate in rosso indicano la presenza di modifiche nell'allegato



Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art.7, lettera d) D.Lgs 66/2017	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

Le parti evidenziate in rosso indicano la presenza di modifiche nell'allegato

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ Come risulta da verbale n. ____ allegato



Art.19

Modello di Piano Educativo Individualizzato

(modificato e corretto dall'art. 11 del DI n. 153/2023)

I modelli di cui all'articolo 1, comma 2 sono adottati dalle Istituzioni scolastiche per la redazione del PEI da parte dei GLO.

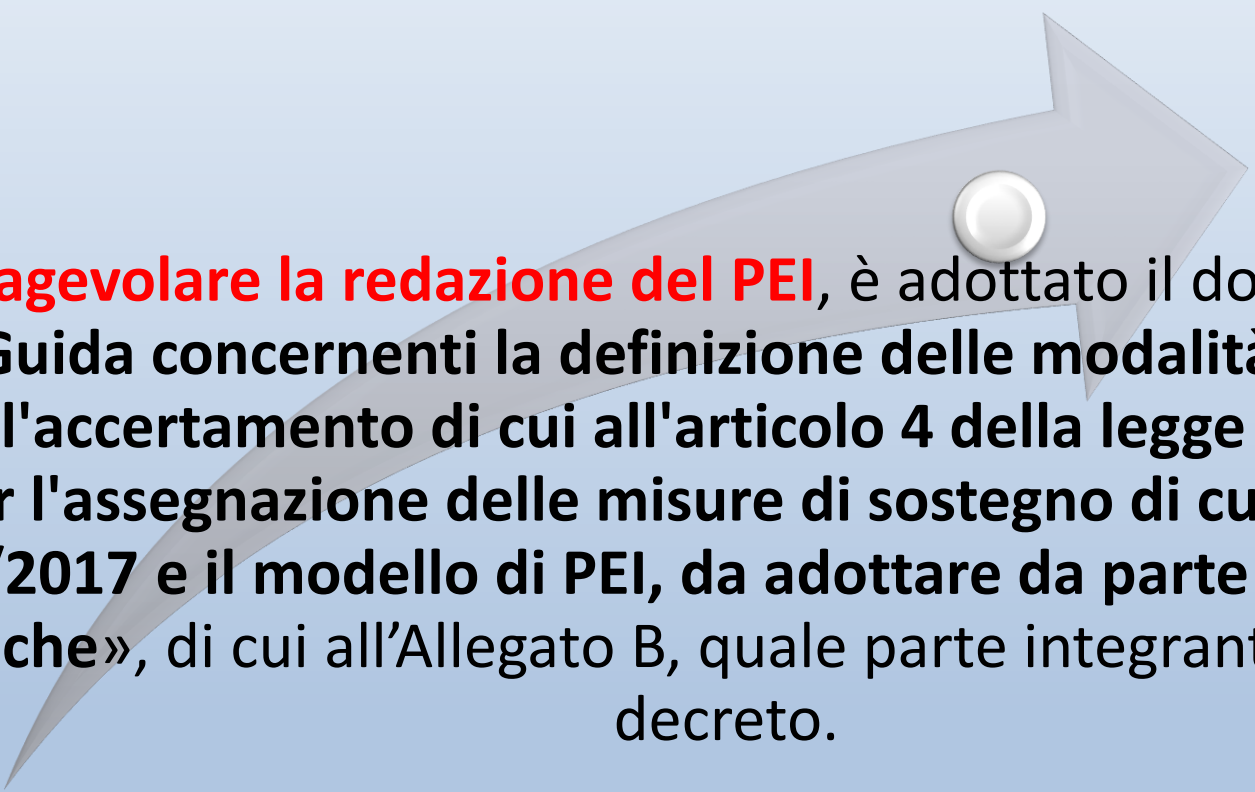


I modelli di PEI vengono resi disponibili in versione digitale da **compilarsi in modalità telematica**, con accesso tramite sistema SIDI da parte delle Istituzioni scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO, i quali sono registrati e abilitati ad accedere al sito con il rilascio di apposite credenziali **con livelli di abilitazione diversificati in base al profilo.**

Art.20

Linee Guida

(modificato e corretto dall'art. 12 del DI n. 153/2023)



Al fine di agevolare la redazione del PEI, è adottato il documento recante «Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche», di cui all'Allegato B, quale parte integrante del presente decreto.

Art.21

Norme transitorie

(modificato e corretto dall'art. 14 del DI n. 153/2023)

I modelli di PEI, di cui all'articolo 19, sono adottati, nelle more dell'emanazione delle Linee Guida di cui all'articolo 5, comma 6, del DLgs 66/2017, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione.

Al termine dell'anno scolastico 2020/2021, i modelli di PEI sono sottoposti a revisione e possono essere integrati e/o modificati, sulla base delle indicazioni pervenute dalle istituzioni scolastiche.

I modelli di PEI sono sottoposti a verifica e aggiornati con cadenza almeno triennale.

Con l'entrata in vigore del presente decreto, cessano di produrre effetti le disposizioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n.90.

Ai fini di cui ai commi 2 e 3 è costituito, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica, con decreto del Ministro dell'istruzione, un Comitato Tecnico con la partecipazione di rappresentanti designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

In via transitoria, laddove non sia stato ancora redatto il Profilo di funzionamento, la predisposizione del PEI tiene conto della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, ove compilato.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

